

Piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi

L'8 novembre 2017 la Commissione europea ha adottato il pacchetto per una mobilità pulita, che comprende proposte legislative per contribuire ad accelerare la transizione verso veicoli a basse emissioni e a emissioni zero, nonché una comunicazione su un piano d'azione con soluzioni di investimento per la realizzazione a livello transeuropeo di infrastrutture per i combustibili alternativi. La Commissione presenterà il suo piano d'azione al Parlamento europeo durante la sessione plenaria di marzo.

Contesto

La direttiva del 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi ([2014/94/EU](#)) obbliga gli Stati membri a sviluppare piani nazionali per lo sviluppo di mercati per i combustibili alternativi e la relativa infrastruttura nonché a presentare tali piani alla Commissione entro due anni dall'adozione della direttiva. La direttiva prevede altresì l'utilizzo di specifiche tecniche comuni per le stazioni di ricarica e di rifornimento e pone le basi per un'adeguata informazione dei consumatori e il confronto dei prezzi dei combustibili alternativi. A seconda del combustibile e delle infrastrutture in questione, la direttiva stabilisce i termini per l'attuazione nel 2020, 2025 o 2030.

Piano d'azione della Commissione europea sulle infrastrutture per i combustibili alternativi

Il [piano d'azione](#) del 2017 è inteso a integrare e rafforzare gli obiettivi principali della direttiva del 2014 e include una valutazione dei piani nazionali che sono stati presentati alla Commissione. Il piano d'azione sostiene che nell'UE, dove circa il 95% dei veicoli stradali è ancora alimentato a combustibili tradizionali, "il numero di veicoli e navi funzionanti con fonti alternative di energia è troppo basso" e delinea alcune delle azioni necessarie per realizzare una rete centrale per un'infrastruttura transeuropea per i combustibili alternativi entro il 2025. I piani nazionali variano notevolmente in termini di completezza, coerenza e livello di ambizione. In generale, sono carenti per quanto concerne i veicoli elettrici e i relativi punti di ricarica. Il piano d'azione sottolinea che "occorre sviluppare l'infrastruttura nelle aree urbane e suburbane, dove i veicoli vengono utilizzati per la maggior parte del tempo."

Il piano d'azione propone una serie di soluzioni per incrementare gli investimenti pubblici e privati nell'infrastruttura per i combustibili alternativi. Ciò comprende un migliore utilizzo dei finanziamenti dell'UE nell'ambito del piano di investimenti per l'Europa, il programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020, il [Meccanismo per collegare l'Europa](#) (nel cui ambito la Commissione si è impegnata per ulteriori 800 milioni di EUR nel 2018 per un'infrastruttura per i combustibili alternativi) e gli strumenti della politica di coesione. Il piano d'azione esamina anche le modalità per favorire gli interventi nelle aree urbane, aumentare l'adesione dei consumatori, integrare i veicoli elettrici nel sistema elettrico, e affrontare altre questioni emergenti.

Posizione del Parlamento europeo

La risoluzione d'iniziativa del 15 dicembre 2015 sui [progressi verso un'Unione europea dell'energia](#), ha proposto un mix energetico sostenibile sul piano ambientale per i sistemi europei dei trasporti, ha incoraggiato l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile diversificate e ha chiesto un aumento degli sforzi finalizzati allo sviluppo e alla diffusione della mobilità elettrica per il trasporto su strada. La risoluzione di iniziativa del 19 gennaio 2017 sulla [logistica nell'UE e sul trasporto multimodale nei nuovi corridoi TEN-T](#) ha invitato la Commissione a



"incoraggiare lo sviluppo delle modalità di trasporto elettrico e a carburante alternativo e la necessaria infrastruttura lungo tutta la rete TEN-T (...) e lo sviluppo di combustibili alternativi e della relativa infrastruttura". La commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) sta attualmente preparando una [relazione](#) sull'Europa in movimento: un'agenda per il futuro della mobilità nell'Unione europea (relatore per parere: István Ujhelyi (S&D, Ungheria), [2017/2257\(INI\)](#)), che sarà discussa nell'estate 2018.

La Commissione europea presenterà una dichiarazione sul suo piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi durante la sessione plenaria di marzo del Parlamento europeo.